

Letture di un "certo genere"

Suggerimenti di letteratura per l'infanzia a cura del Centro documentazione donna

Il Centro documentazione donna è un luogo di studio, ricerca, documentazione, iniziative culturali, formazione e informazione.

BIBLIOTECA E ARCHIVIO

La biblioteca conta circa 9000 volumi tra narrativa e saggistica, disponibili al prestito. L'archivio offre una ricca documentazione sulla storia locale e nazionale delle donne dal dopoguerra ad oggi, promuovendo progetti di ricerca. I cataloghi di Biblioteca e Archivio sono consultabili online sul sito www.cddonna.it.

FUORI DAL CENTRO

Il Centro lavora con una prospettiva internazionale, aperto alle culture, sviluppando attivamente relazioni con le altre associazioni locali e nazionali. Sviluppa progetti europei, organizza scambi con altri Paesi e si impegna a portare fuori dall'Italia l'esperienza del Centro, riportando al Centro le buone prassi europee, rendendole disponibili alle donne della città.

RELAZIONI POSITIVE

Il Centro organizza laboratori di educazione alle differenze di genere per le nuove generazioni, realizza iniziative di prevenzione alla violenza e sviluppa azioni concrete per favorire un cambiamento culturale e per una relazione positiva tra i generi. L'obiettivo dell'Associazione è anche promuovere l'affermarsi di logiche meritocratiche e di strumenti di conciliazione dei tempi, per creare un contesto che favorisca lo sviluppo di un lavoro a misura di vita per donne e uomini.

Puoi venirci a trovare in

Via Canaletto sud 88 41122 Modena

Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00; il lunedì e il giovedì anche dalle 14.30 alle 18.30

Puoi scriverci a

info@cddonna.it o telefonare allo 059 451036

Per conoscere le nostre iniziative

Visita il sito www.cddonna.it oppure seguici su Fb

Essere socia del centro vuol dire

Avere a disposizione uno spazio in cui conoscere e un gruppo con cui condividere le tue idee

Testi chiusi ad aprile 2017

Introduzione

Questi suggerimenti bibliografici nascono dall'esperienza delle attività laboratoriali e dei percorsi formativi realizzati negli ultimi anni dal Centro documentazione donna di Modena. In particolare, seminari rivolti a insegnanti ed educatrici della scuola dell'infanzia; giornate di studi e interventi per la condivisione di buone pratiche sull'educazione alle differenze e le tematiche di genere nei contesti scolastici ed educativi; incontri e momenti di confronto con i genitori; letture animate e laboratori con bambini e bambine.

Con "educazione alle differenze" si intendono percorsi formativi e di sensibilizzazione sull'identità di genere al fine di favorire, sin dalla primissima infanzia, una costruzione di sé non stereotipata, libera da modelli prestabiliti che ne orientano gli atteggiamenti e i ruoli, limitando potenzialità e capacità di espressione. La categoria della differenza, alla base dell'identità del soggetto, ricopre un ruolo fondamentale nel processo educativo in quanto strumento imprescindibile per favorire l'incontro con l'alterità e in quanto chiave di lettura fondamentale per evitare il rischio di omologazione del femminile al modello maschile e per valorizzare le specificità e le risorse di genere dei singoli individui.

I testi di lettura della scuola dell'infanzia, così come i giochi e i giocattoli, rappresentano un esercizio importante di preparazione all'età adulta, modellano un immaginario all'interno del quale i bambini e le bambine andranno a coltivare progetti e desideri, sviluppano capacità e contribuiscono alla formazione della personalità, quindi anche dell'identità di genere. Un'identità di genere paritaria, si costruisce, infatti, fin dall'infanzia.

Il problema degli stereotipi di genere nella letteratura per l'infanzia è stato posto in Italia già a partire dagli anni settanta con il pionieristico lavoro di ricerca di Elena Gianini Bellotti¹, tra le prime a dimostrare come le differenze non possano essere spiegate solo ricorrendo alla biologia, ma vadano ricercate nell'educazione e nella cultura scolastica che bambini e bambine assorbono nel corso del loro sviluppo evolutivo. Questa opera, vera e propria pietra miliare, ha avuto il merito di avviare una riflessione secondo una prospettiva di genere, offendo cioè un'interpretazione

_

¹ E. GIANINI BELOTTI, Dalla parte delle bambine. L'influenza dei condizionamenti sociali nella formazione del ruolo femminile nei primi anni di vita, Feltrinelli, Milano, 1973, EAD. (a cura di), Sessismo nei libri per bambini, Edizioni dalla parte delle bambine, Milano, 1978. La casa editrice "Dalla parte delle bambine" è stata fondata nel 1974 da Adela Turin e Nella Bosnia, richiamando il titolo emblematico del saggio di Elena Gianini Belotti, e aprendo finalmente nel mondo dei libri per bambini una finestra sul complesso mondo delle relazioni sociali tra maschi e femmine e sulle discriminazioni che ne derivano.

del maschile e del femminile come costruzione storica, sociale e culturale, e indagando le differenze di genere come veicolo di relazioni asimmetriche di potere tra uomini e donne, laddove la scuola contribuiva a veicolare comportamenti e valori che confermavano rapporti diseguali tra bambini e bambine.

Tuttavia si è trattato di un contributo rimasto a lungo isolato, tant'è che per trovare altri studi sugli albi illustrati si deve arrivare agli anni novanta con un progetto di ricerca internazionale - realizzato in Italia nel 1996 dalla Regione Piemonte - confluito nella *Guida alla decifrazione degli stereotipi di genere negli albi illustrati* (2003). Sempre più negli ultimi anni, si può registrare un'attenzione maggiore nei testi destinati al consumo di bambini e bambine (favole, fiabe e albi illustrati) che privilegiano un'ottica di genere, attenta alla costruzione della femminilità e della maschilità e dei relativi condizionamenti, stereotipi, pregiudizi e alle relazioni tra i generi.

I titoli qui sotto raccolti sono stati suddivisi più che intorno a nuclei tematici, analizzando un unico argomento principale – l'identità di genere e la costruzione sociale del maschile e del femminile – si è cercato piuttosto di individuare al suo interno alcuni degli aspetti più rilevanti e problematici sul tema, che sono stati raggruppati in quattro diverse tipologie. La prima classificazione comprende favole che affrontano in generale il tema della diversità vista non come limite o disuguaglianza ma come elemento da valorizzare. I libri del secondo gruppo affrontano cose della vita quotidiana attraverso rappresentazioni, ruoli e caratteristiche psicologiche e attitudinali di bambini e bambine ma anche di uomini e donne al lavoro, nella vita domestica e nelle relazioni. Vengono rilevati alcuni elementi altamente simbolici che identificano i ruoli sessuati nella famiglia e nella società, che vanno poi a sull'immaginario, a creare le strutture mentali, a costruire i riferimenti culturali e infine le idee dei bambini e delle bambine. Nel terzo raggruppamento sono state individuate storie che possano fare riflettere su stereotipi e contro-stereotipi, promuovendo un immaginario alternativo e un ribaltamento o un'interscambiabilità dei ruoli maschili e femminili. L'ultima sezione propone alcune rivisitazioni di fiabe e favole classiche tradizionali, modificando la versione tradizionale con una nuova traduzione, attenta e rispettosa delle differenze di genere.

Si tratta solo di alcune proposte bibliografiche a titolo esemplificativo, che sono state selezionate a partire dalle attività realizzate dal Centro documentazione donna, quindi, non è un elenco esaustivo ma vuole essere un punto di partenza per affrontare, approfondire e integrare i programmi educativi e iniziare a costruire una biblioteca di un altro genere, più ricca e stimolante.

Storie di valorizzazione delle diversità

Abbatiello Antonella, *La cosa più importante*, Fatatrac-Edizioni del Borgo, Casalecchio di Reno (BO), 2015²

Degl'Innocenti Fulvia, Ferrara Antonio, Io sono così, Settenove, Cagli (PU), 2014

Kuskin Karla, Simont Marc, *Prima della prima. L'orchestra si veste*, Cart'Armata edizioni-Terre di mezzo Editore, Milano, 2015³

Lionni Leo, *Pezzettino*, Babalibri, Milano, 2014⁴

Lionni Leo, *Guizzino*, Babalibri, Milano, 2014⁵

Lionni Leo, Piccolo blu e piccolo giallo, Babalibri, Milano, 2016⁶



"Il coniglio diceva: la cosa più importante è avere orecchie lunghe...": è l'inizio di un'appassionata discussione tra gli animali del bosco in cui di volta in volta la particolarità di ognuno viene considerata la più importante e come tale "imposta" a tutti gli altri: dalle pagine doppie che si aprono a sorpresa i bambini vedranno apparire una volta tutti gli animali con le orecchie da coniglio, un'altra volta con gli aculei del porcospino, con la proboscide dell'elefante e così via... Sarà un gufo saggio a far capire che l'importanza di ciascuno sta proprio nella sua "diversità". Un

importante messaggio di pace e di tolleranza in una smagliante favola moderna. Premio Unesco per la tolleranza e la pace, menzione d'onore.

Età di lettura: dai 3 anni

² Prima edizione: Fatatrac, Firenze 1998.

³ Titolo originale: *The Philharmonic Gets Dressed*, HarperCollins 1982.

⁴ Prima edizione: Emme Edizioni, Milano 1975.

⁵ Prima edizione: Emme Edizioni, Milano 1968.

⁶ Prima edizione: Emme Edizioni, Milano 1959.

Storie di vita quotidiana: identità, giochi, immaginario

Barroux Frédérique Loew, *Papà aspetta un bimbo!*, Settenove, Cagli (PU), 2013⁷

Paglia Isabella, Che forza papà, Fatatrac, 2016

Biemmi Irene, Scuderi Lucia, *La principessa Azzurra*, Cocccole Books, Belvedere Marittimo (CS), 2014

Biemmi Irene, Terranera Lorenzo, *Cosa faremo da grandi? Prontuario di mestieri per bambine e bambini,* Settenove, Cagli (PU), 2015

Dal Corso Mara, Volpari Daniela, *Amelia che sapeva volare*, EDT-Giralangolo, Torino, 2015

Heras Chema, Osuna Rosa, Nonni, Kalandraka, Firenze, 2012⁸

Olten Manuela, Piccole pesti, EDT-Giralangolo, Torino, 20149

Quarzo Guido, Mariniello Cecco, *Ranocchi a merenda*, Piemme junior, Casale Monferrato (AL), 2003¹⁰



"Cosa faremo da grandi?". Si chiedono Marta e Diego durante un tema in classe. E iniziano a fantasticare...
La segretaria! Immagina Marta. No, non in un ufficio: Marta pensa alla segretaria di un grande partito ecologista! E Diego, che ama la lettura, immagina di essere il segretario di una biblioteca piena zeppa di libri bellissimi. O ancora: l'ingegnere aerospaziale o l'ingegnera astrofisica! Il giornalista d'inchiesta o... la giornalista sportiva, che è la grande passione di Marta! Tanti mestieri quante sono le pagine, ognuno declinato al maschile e al femminile, secondo le Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana della Commissione Pari opportunità e secondo le recenti linee guida dell'Accademia della Crusca. Per lasciare i sogni liberi da ogni pregiudizio.

Età di lettura: da 5 a 8 anni

⁷ Titolo originale: *Papa attend bébé*, Mango Jeunesse, Parigi, 2009.

⁸ Titolo originale in gallego: *Avós*, 2002.

⁹ Titolo originale: *Echte Kerle*, Bajazzo Verlag, Zurich 2004.

¹⁰ Prima edizione 1996.

Femminile e maschile: stereotipi, ruoli famigliari, condizione femminile

Ballista Serena, Carrer Chiara, Una stanza tutta per me, Settenove, Cagli (PU), 2017

Bichonnier Henriette, Pef, *Il mostro peloso*, Emme Edizioni, San Dorligo della Valle (TS), 2006¹¹

Biemmi Irene, Baroncelli Silvia, *Federica e Federico*, Giunti Kids, Firenze-Milano, 2014

Bossini Francesca, Baruzzi Agnese, *Chi trova un tesoro trova un pirata,* EDT-Giralangolo, Torino, 2015

Diaz Reguera Raquel, C'è qualcosa di più noioso di essere una principessa rosa?, Settenove, Cagli (PU), 2013¹²

Facchini Vittoria, *I maschi non mi piacciono perché*, Fatatrac-Edizioni del Borgo, Casalecchio di Reno (BO), 2013¹³

Facchini Vittoria, *Le femmine non mi piacciono perché*, Fatatrac-Edizioni del Borgo, Casalecchio di Reno (BO), 2013¹⁴

Ismail Yasmeen, Sono una ragazza!, EDT-Giralangolo, Torino, 2017

Judes Marie-Odile, Bourre Martine, Tito Lupotti, EDT-Giralangolo, Torino, 2014¹⁵

Le Huche Magali, Ettore, l'uomo straordinariamente forte, Settenove, Cagli (PU), 2013¹⁶

Masini Beatrice, Monaco Octavia, *Una principessa piccola così, ma...,* Arka, Milano, 2013¹⁷

Munsch Robert, Martchenko Michael, *La principessa e il drago*, EDT-Giralangolo, Torino, 2014¹⁸

7

¹¹ Titolo originale: *Le monstre poilu*, Editions Gallimard, Parigi 1982

¹² Titolo originale: *Hay algo mas abburido que ser una princesa rosa?*, Thule Ediciones, SL 2010.

¹³ Prima edizione: Fatatrac, Firenze 1998.

¹⁴ Prima edizione: Fatatrac, Firenze 1998.

¹⁵ Titolo originale: *Maxime Lupiot*, Flammarion, Paris 1997.

¹⁶ Titolo originale: *Hector, l'homme extraordinairement fort*, Didier Jeunesse, Paris 2008.

¹⁷ Prima edizione 1999.

Pacovska Kveta, Il piccolo Re dei Fiori, Minedition – Il Castello group, Milano, 2014¹⁹

Roveda Anselmo, Domeniconi Paolo, *Il trattore della nonna*, EDT-Giralangolo, Torino, 2014

Turin Adela, Bosnia Nella, *Rosaconfetto e le altre storie*, Motta Junior, Firenze, 2009²⁰

Zolotow Charlotte, Delacroix Clothilde, *Una bambola per Alberto*, EDT-Giralangolo, 2014²¹



Alberto desidera una bambola, ma suo fratello e gli amici lo prendono in giro, e il papà gli propone trenini elettrici e palloni. Alberto gioca con palloni e trenini, ma continua a desiderare una bambola. Un giorno la nonna gli fa una sorpresa e gli regala proprio la bambola tanto sognata. Il papà è perplesso e la nonna gli spiega quanto sia importante e utile assecondare questo desiderio, che contribuirà a fare di Alberto un padre attento e sensibile. Un libro contro gli stereotipi di genere, quelli che vorrebbero imporre giochi per femmine e giochi per maschi, cercando di correggere eventuali diverse e legittime

aspirazioni; una bella figura femminile (la nonna) che si pone in ascolto del nipote e con naturalezza asseconda il suo desiderio. Il testo di una delle grandi scrittrici americane per l'infanzia illustrato da una disegnatrice brillante e originale.

Età di lettura: dai 3 anni

¹⁸ Titolo originale: *The Paper Bag Princess*, Annick Press Ltd., Canada 1980.

¹⁹ Prima edizione: Edizioni C'era una volta..., Pordenone 1992.

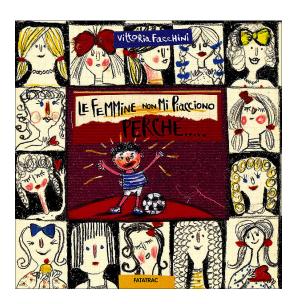
²⁰ Prima pubblicazione: *Rosaconfetto*, Dalla parte delle bambine, Milano 1976.

²¹ Titolo originale: William's Doll, HarperCollins Children's Book 1972.



Carlotta è una principessa rosa, col suo vestito rosa e il suo armadio rosa, pieno di vestiti rosa... Ma Carlotta è arcistufa del rosa! Vuole vestirsi di rosso, di verde e di violetto e non ha nessuna voglia di baciare rospi su rospi per trovare il principe azzurro! Perché non esistono principesse che solcano i mari o che salvano i principi dalle fauci di un lupo feroce? Anche Carlotta vuole vivere le fantastiche avventure dei libri di fiabe, sogna di cacciare i draghi e di volare in mongolfiera...

Età di lettura: da 5 a 8 anni





Il concetto di identità di genere trattato partendo dalle esperienze dei bambini e impiegando il loro stesso linguaggio. I maschi osservano le femmine con un misto di avversione e divertita curiosità, le trovano complicate e chiacchierone. Le bambine, dal canto loro, pensano ai maschi come sporchi e disordinati, ma alla fine tutti riconoscono proprio nella differenza le qualità degli uni e delle altre. Nei due albi speciali, "I maschi non mi piacciono perché..." e "Le femmine non mi piacciono perché...", l'autrice offre un equilibrato spunto di riflessione sul sano scontro-incontro tra i due sessi che i bambini sperimentano nel loro quotidiano.

1° Premio Città di Bitritto; premio Espace Enfants menzione speciale nella giuria. Età di lettura: dai 4 anni

Fiabe tradizionali: alcune rivisitazioni

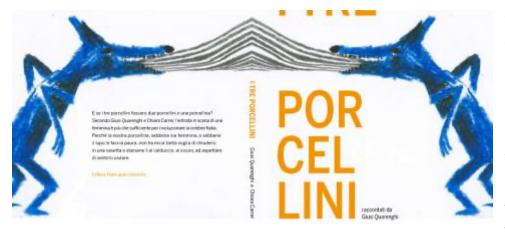
Janisch Heinz, Wolfsgruber Linda, La principessa sulla zucca, Arka, Milano, 1998²²

Monaco Octavia, *La vera principessa sul pisello*, liberamente tratto da "La principessa sul pisello" di H. C. Andersen, Orecchio Acerbo, Roma, 2008

Quarenghi Giusi, Carrer Chiara, I tre porcellini, Topipittori, Milano, 2012

Stehr Frédéric, Le tre porcelline, Babalibri, Milano, 2000²³

Calì Davide, Barbanegre Raphaelle, Biancaneve e i 77 nani, EDT-Giralangolo, 2016



In un'amatissima fiaba tradizionale, l'entrata in scena di una femmina davvero porta una rivoluzione nella trama. Perché la porcellina, sebbene sia femmina, e sebbene il lupo le

faccia paura, non ha mica tanta voglia di chiudersi in una casetta e starsene lì al calduccio, al sicuro, ad aspettare di sentire ululare. Al contrario dei suoi fratelli non è certa che sia una gran trovata. E così escogita una soluzione molto, molto ingegnosa. La penna rigorosa, musicale, fulminante di Giusi Quarenghi torna su un classico delle fiabe e, insieme al segno impeccabile di Chiara Carrer, fa di questi *Tre Porcellini* un piccolo capolavoro.

Età di lettura consigliata: da 3 anni

²² Titolo originale: *Die Prinzessin auf dem Kurbis*, Gabriel Verlag, Vienna 1998.

²³ Titolo originale: *Les trois petites cochonnes*, l'école des loisirs, Paris 1997.